

EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

DUE "OCEANI" A CONFRONTO

Prof. Fogliani Simone

Cos'è ?

- L'**emigrazione** è il fenomeno sociale che porta un singolo individuo o un gruppo di persone a spostarsi dal proprio luogo originario verso un altro luogo. Tale fenomeno può essere legato a cause ambientali, religiose, economiche e sociali, spesso tra loro intrecciate. È l'opposto dell'immigrazione.

EMIGRAZIONE DELL'800

- Durante l'800 l'emigrazione verso i Paesi verso l'America, attraversando l'Oceano Atlantico fu un fenomeno ampiamente diffuso in tutta Europa.
- Particolarmente massiccia fu l'emigrazione avvenuta alla metà del secolo dall'Irlanda a causa di una malattia che colpì la patata, provocando una terribile carestia: infatti la patata era l'elemento base dell'alimentazione degli Irlandesi.

EMIGRAZIONE DELL'800

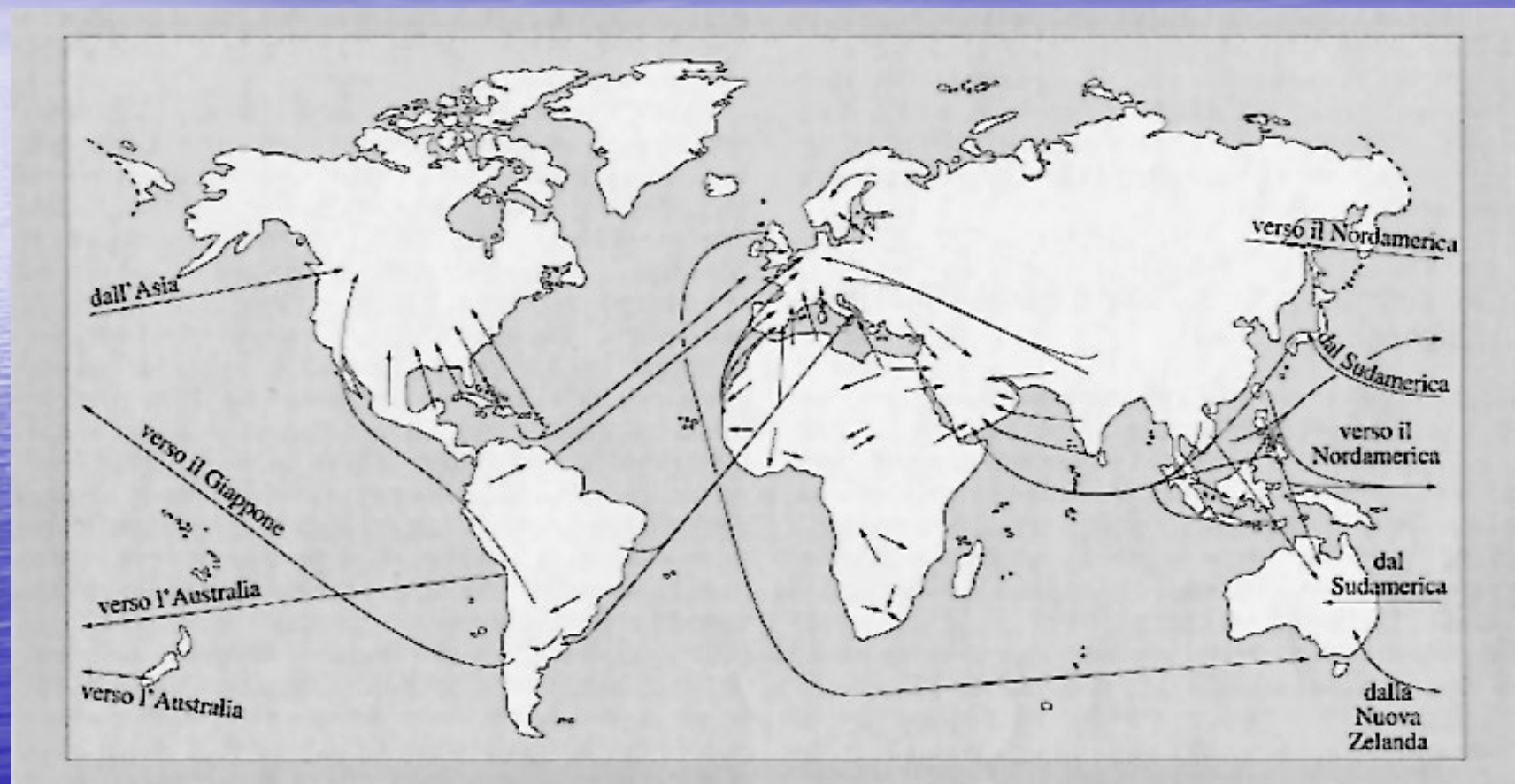


EMIGRAZIONE DELL'800

- Nella seconda metà dell'800 il fenomeno si intensificò



Le rotte marine



EMIGRAZIONE DELL'800

Perche?

1. CRISI ECONOMIA MONDIALE

2. INCREMENTO DEMOGRAFICO
EUROPEO

EMIGRAZIONE DELL'800



● **CRISI AGRICOLA**

- Ingresso ingente di merci statunitensi in Europa;
- Miglioramento dei mezzi di trasporto per cui aumento la concorrenza dei prodotti non prodotti in Europa;
- Piccoli proprietari rovinati per la specializzazione delle agricoltura in senso capitalistico
 - Germania (barbabietola),
 - Francia (vitivinicoltura)
 - Italia Settentrionale (Pianura padana).

EMIGRAZIONE DELL'800

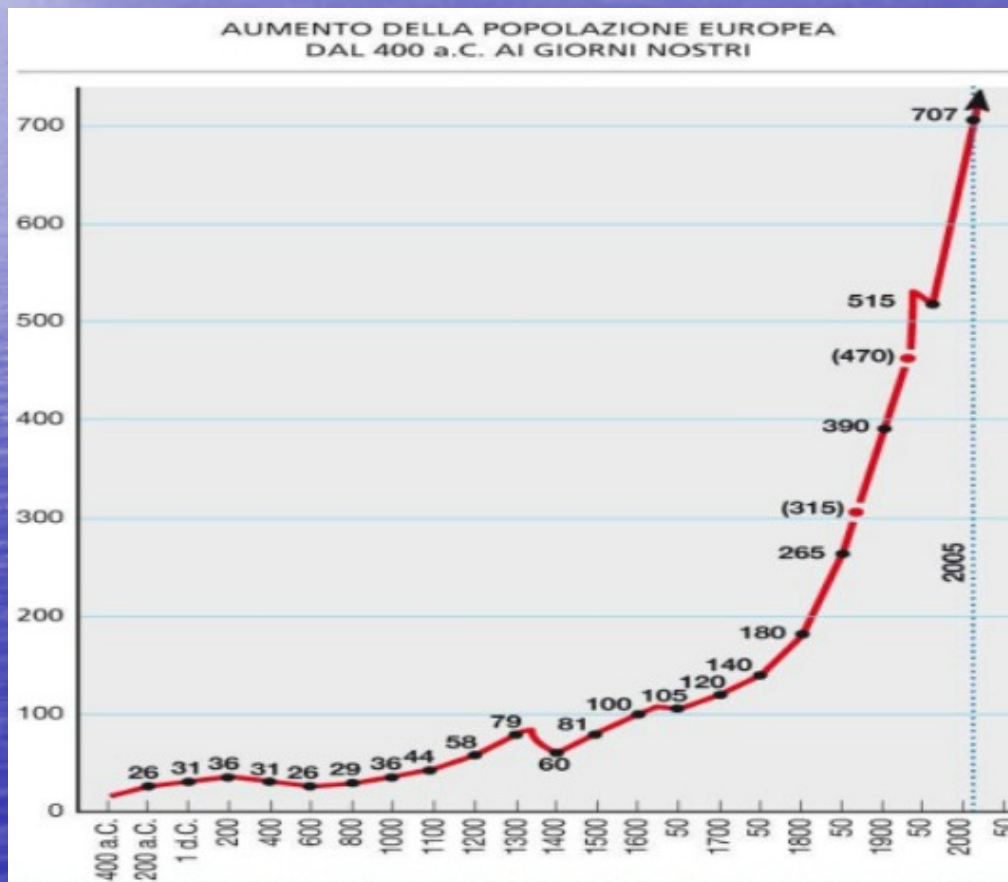


● **Crisi industriale**

- Caduta dei prezzi
- Progresso tecnologico
- Nuovi attori economici (Germania e USA)
- Bassi salari
- Crisi delle vendite
- Disoccupazione
- Deflazione

EMIGRAZIONE DELL'800

- INCREMENTO DEMOGRAFICO EUROPEO



EMIGRAZIONE DELL'800

- Gli emigrati italiani

Dal 1876 al 1915

14 milioni gli italiani

armati solo di speranza e di una valigia di cartone, lasciarono tutto per cercare fortuna altrove. E se per i primi 10 anni il viaggio era più semplice, perché la destinazione preferita era l'Europa, a partire dal 1886 gli italiani cominciarono a imbarcarsi per raggiungere l'America: nei quarant'anni dell'emigrazione di massa, 7 milioni e 600mila italiani attraversarono l'Atlantico diretti inizialmente in Argentina e poi anche in Brasile e Stati Uniti.



EMIGRAZIONE DELL'800

Dall'Italia

- Tra il 1876 e il 1900 l'esodo interessò prevalentemente le regioni settentrionali con tre regioni che fornirono da sole il 47 % dell'intero contingente migratorio:
- Veneto 17,9 %
- Friuli Venezia Giulia 16,1%
- Piemonte 12,5 %
- Nei due decenni successivi il primato migratorio passò alle regioni meridionali. Con quasi tre milioni di persone emigrate soltanto da **Calabria**, Campania e **Sicilia**, e quasi nove milioni da tutta Italia.



I vascelli della morte



- La traversata avveniva, se possibile, in condizioni addirittura peggiori di quelle che oggi si riscontrano quotidianamente sulle barchette che partono dalla Libia sono dirette verso Lampedusa: secondo il **Museo nazionale dell'emigrazione italiana**, "al trasporto dei migranti sono assegnate le carrette del mare, con in media 23 anni di navigazione. Si tratta di piroscafi in disarmo, chiamati 'vascelli della morte', che non potevano contenere più di 700 persone, ma ne caricavano più di 1.000, che partivano senza la certezza di arrivare a destinazione".



Il naufragio della "Principessa Mafalda"

- E' la peggior sciagura che abbia mai colpito gli emigranti italiani.
- La nave era stata varata il 22 ottobre 1908

Il naufragio della "Principessa Mafalda"

- il 25 ottobre del 1927 poco dopo le 22, quando la nave restò completamente al buio, a bordo scoppiò il panico: il capitano fece calare le scialuppe di salvataggio, ma a causa dell'inclinazione a sinistra quelle di dritta colpirono lo scafo andando in pezzi.
Secondo i dati ufficiali forniti dalle autorità italiane i morti furono 314, ma i sudamericani diedero un numero di morti più che doppio, ben 657.
- Ancor oggi, però, non è chiaro quanti furono i migranti italiani che persero la vita a bordo del "Titanic italiano", una carretta del mare sulla quale si erano imbarcati sognando un futuro migliore.

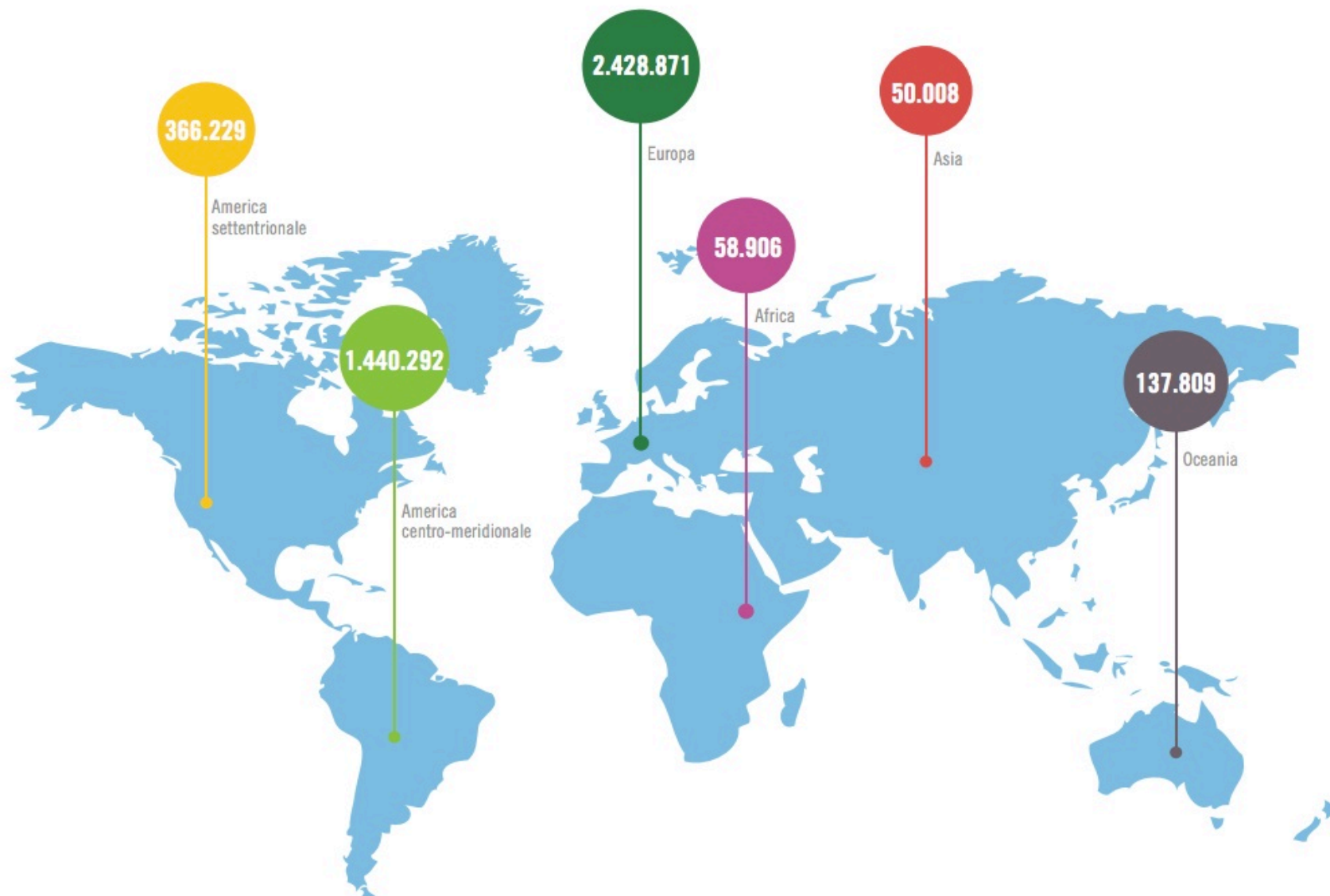
I vascelli fantasma

- piroscafo "Città di Torino" nel novembre 1905 ci furono 45 morti su 600 imbarcati;
- sul "Matteo Brazzo" nel 1884 20 morti di colera su 1.333 passeggeri
- sul "Carlo Raggio" 18 morti per fame nel 1888 e 206 morti di malattia nel 1894;
- sul "Cachar" 34 morti per fame e asfissia nel 1888;
- sul "Frisia" nel 1889 27 morti per asfissia e più di 300 malati;
- sul "Parà" nel 1889 34 morti di morbillo;
- sul "Remo" 96 morti per colera
- sull'"Andrea Doria" 159 morti su 1.317 emigranti nel 1894;
- sul "Vincenzo Florio" 20 morti sempre nel 1894.

Emigrazione italiana dal 1950

- Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale la ricostruzione e ristrutturazione economico industriale.
- I processi di urbanizzazione favorirono il processo di migrazione interna dall'Est all'Ovest e, successivamente, dal Sud al Nord del Paese
- Riprendeva in modo massiccio l'**emigrazione transoceanica** verso il Venezuela, l'Argentina, il Canada e l'Australia e perfino in Sud Africa; si fa più consistente che nel passato l'emigrazione verso l'Europa,
- Crescita economica della Germania – risposta migratoria
- Altre nazioni di destinazione furono la **Francia**, anch'essa una nazione in forte espansione economica, la **Svizzera** e l'**Austria**.
- Tutti i paesi destinazione degli emigrati italiani offrivano a tanti giovani opportunità anche con carattere temporaneo e stagionale.

Dove sono gli emigrati italiani oggi



LA COMUNITA' ITALIANA ALL'ESTERO

(discenti)

- **Argentina** 15 milioni
- **Stati Uniti** 12 milioni
- **Brasile** 8 milioni
- **Canada** 1 milione
- **Australia** 540.000 persone



IMMIGRAZIONE



4 - DA DOVE VENGONO I MIGRANTI

Stranieri regolarmente residenti per paese di cittadinanza (2013)

Popolazione residente in Italia: **60.782.668**
 Residenti stranieri: **4.922.085**
 Percentuale di stranieri: **8,1**



Lo spazio Schengen

- E' una zona di libera circolazione dove i controlli alle frontiere sono stati aboliti per tutti i viaggiatori, salvo circostanze eccezionali. Lo spazio Schengen è attualmente composto da 26 paesi, di cui 22 membri dell'Unione europea e quattro non membri (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera). Non ne fanno parte Bulgaria, Cipro, Croazia e Romania



II trattato di Schengen

- **La storia.** L'area di libera circolazione è entrata progressivamente in vigore a partire dal 1985, data di un accordo di massima concluso da un gruppo di governi europei nella località lussemburghese di Schengen.
- **Cosa prevede il trattato.**
I cittadini dell'Unione europea e quelli di paesi terzi possono spostarsi liberamente senza essere sottoposti a controlli alle frontiere. Di contro, un volo interno all'Ue che collega uno stato Schengen a uno stato non-Schengen è sottoposto a controlli alle frontiere.

Il trattato di Schengen

- **Cooperazione poliziesca.** L'appartenenza a Schengen implica una cooperazione di polizia tra tutti i membri per combattere la criminalità organizzata o il terrorismo, attraverso una condivisione dei dati
- **I controlli eccezionali permessi da Schengen.** Anche se le frontiere interne dovrebbero esistere soltanto sulla carta, i membri dello spazio Schengen hanno comunque la possibilità di ristabilire controlli eccezionali e temporanei. Questa decisione dev'essere giustificata da una "minaccia grave per l'ordine pubblico e la sicurezza interna"

I paesi che hanno reintrodotta i controlli

- **Germania.** Il 13 settembre sono stati reintrodotti i controlli frontalieri al confine con l'Austria. Il provvedimento è temporaneo e non implica la chiusura delle frontiere.
- **Austria.** Vienna ha ripristinato i controlli dei documenti al confine con l'Ungheria, e 2.200 militari sono stati mandati a presidiare la frontiera. Il ministro della difesa Gerald Klug ha detto che i soldati controlleranno i veicoli e porteranno i migranti arrivati a piedi alle stazioni di polizia, ma non li respingeranno verso l'Ungheria.
- **Slovacchia.** Il governo slovacco ha deciso di reintrodurre i controlli frontalieri con l'Austria e con l'Ungheria.
- **Repubblica Ceca.** Praga ha mandato duecento poliziotti ai passi di confine con l'Austria. Il timore del governo è che i migranti provino a raggiungere la Germania passando per il territorio ceco.
- **Paesi Bassi.** Le autorità olandesi hanno annunciato che effettueranno controlli a campione ai confini del paese.
- **Francia.** Les républicains (I repubblicani) – cioè il partito conservatore francese di Nicolas Sarkozy che ha sostituito l'Ump – hanno chiesto di reintrodurre controlli frontalieri provvisori al confine con l'Italia, ma il governo non ha ancora adottato misure di questo genere. Da giugno, comunque, a Ventimiglia la frontiera è stata più volte bloccata per i migranti soprattutto eritrei e sudanesi che volevano passare il confine per raggiungere, attraverso la Francia, il nord Europa.
- **Danimarca.** Il 9 settembre il governo danese ha interrotto temporaneamente i collegamenti ferroviari e stradali con la Germania, nel tentativo di limitare e controllare il transito di migranti diretti in Svezia.

Ultime restrizioni

- A novembre l'Ue ha siglato un accordo con la Turchia, promettendo al paese 3,3 miliardi di dollari in cambio di maggiori controlli alle frontiere.
- A gennaio la Danimarca ha approvato una legge che permette la confisca di oggetti di valore ai richiedenti asilo come forma di risarcimento per il loro mantenimento.

I numeri dell'Immigrazione

- nel 2015 sono stati un milione, tra profughi e migranti, cioè poco più dello 0,1 per cento della popolazione europea.
- Ci sono già 1,3 milioni di rifugiati siriani in Libano, il 20 per cento della popolazione del paese. In proporzione, è come se l'Europa ospitasse 150 milioni di profughi.
- La Turchia, ospita già due milioni di rifugiati.

Chi sono?



Apolide

una persona che non ha la
cittadinanza di nessun paese

Chi sono?

Migrante/immigrato

Chi decide di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e condizioni di vita migliori. A differenza del rifugiato, un migrante non è un perseguitato nel proprio paese e può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza.

- **Immigrato regolare/irregolare**

L'immigrato regolare risiede in uno stato con un permesso di soggiorno rilasciato dall'autorità competente. Il migrante irregolare è una persona che:

- è entrato in un paese evitando i controlli di frontiera;
- è entrato regolarmente in un paese, per esempio con un visto turistico, ma ci è rimasto anche quando il visto è scaduto;
- non ha lasciato il paese di arrivo anche dopo che questo ha ordinato il suo allontanamento dal territorio nazionale.

Chi sono?



- **Clandestino**
In Italia si è clandestini quando pur avendo ricevuto un ordine di espulsione si rimane nel paese. Dal 2009 la clandestinità è un reato penale.
- **Profugo/profugo interno**
Profugo è un termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, rivolte o catastrofi naturali. Un profugo interno non oltrepassa il confine nazionale, restando all'interno del proprio paese.

Chi sono?



- **Rifugiato**

La condizione di rifugiato è definita dalla convenzione di Ginevra del 1951, un trattato delle Nazioni Unite firmato da 147 paesi. Nell'articolo 1 della convenzione si legge che il rifugiato è una persona che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità,

- L'anno scorso nel mondo ci sono stati più di 45,2 milioni di rifugiati.

Chi sono?

- **Richiedente asilo**

Un richiedente asilo è una persona che, avendo lasciato il proprio paese, chiede il riconoscimento dello status di rifugiato o altre forme di protezione internazionale. Fino a quando non viene presa una decisione definitiva dalle autorità competenti di quel paese la persona è un richiedente asilo e ha diritto di soggiornare regolarmente nel paese, anche se è arrivato senza documenti d'identità o in maniera irregolare.



Chi sono?



- **Beneficiario di protezione umanitaria**
Chi beneficia della protezione umanitaria non è riconosciuto come rifugiato, perché non è vittima di persecuzione individuale nel suo paese ma ha comunque bisogno di di protezione e/o assistenza perché particolarmente vulnerabile sotto il profilo medico, psichico o sociale o perché se fosse rimpratriato potrebbe subire violenze o maltrattamenti. Le norme europee definiscono questo tipo di protezione "sussidiaria".

I centri di accoglienza

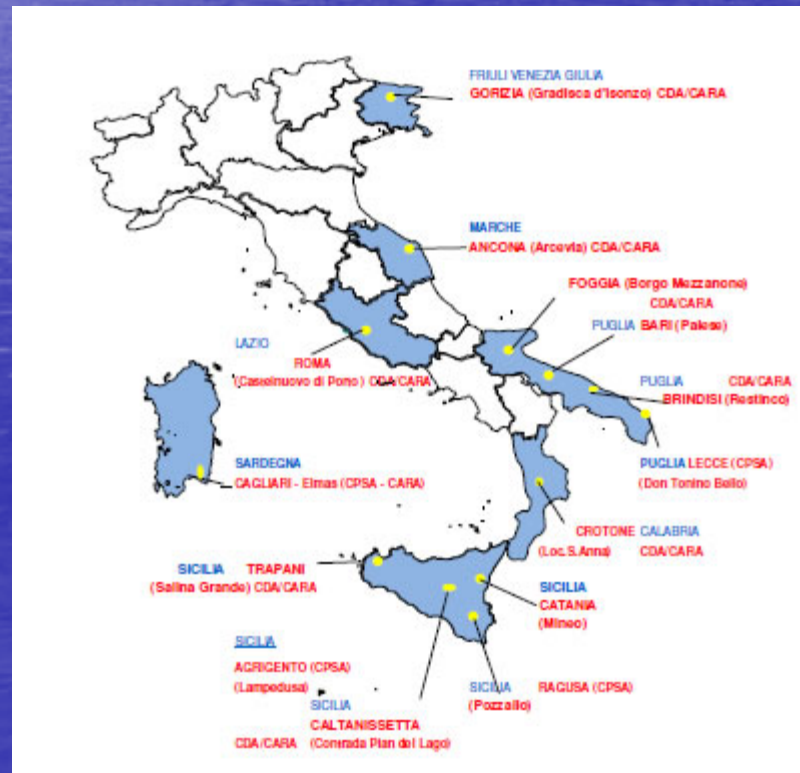


POLLICE DESTRO	INDICE DESTRO	MEDIO DESTRO	ANULARE DESTRO	MIGNOLO DESTRO
				
COGNOME		TA DI		
NOME		GO		
PATERNITÀ		SSO	M	
Impronte simultanee della				

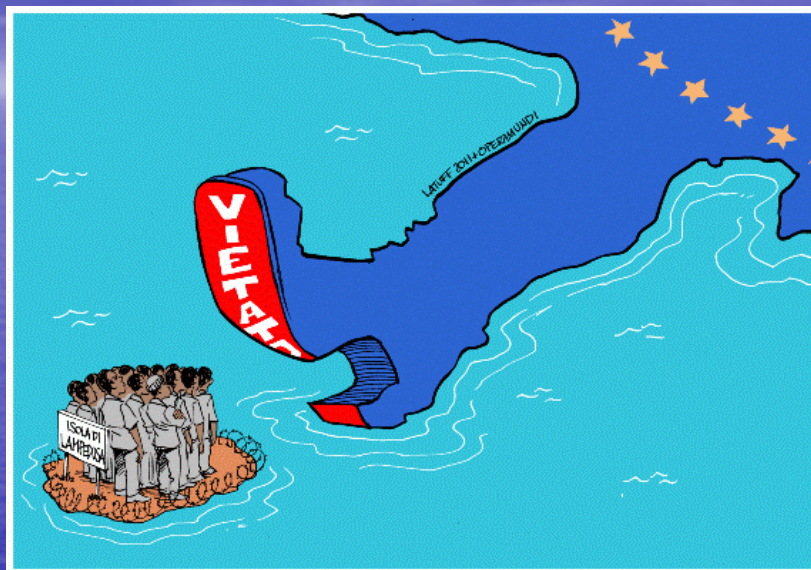
- I cittadini stranieri entrati in modo irregolare in Italia sono accolti nei centri per l'immigrazione dove ricevono assistenza, vengono identificati e trattenuti in vista dell'espulsione oppure, nel caso di richiedenti protezione internazionale, per le procedure di accertamento dei relativi requisiti. Queste strutture si dividono in: centri di primo soccorso e accoglienza (Cpsa), centri di accoglienza (Cda), centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) e centri di identificazione ed espulsione (Cie).

Centri di primo soccorso e accoglienza (Cpsa)

- Ospitano gli stranieri al momento del loro arrivo in Italia. In questi centri i migranti ricevono le prime cure mediche necessarie, vengono foto segnalati, possono richiedere la protezione internazionale. Successivamente, a seconda della loro condizione, vengono trasferiti nelle altre tipologie di centri.
Questi i centri (Cpsa) sul territorio:



Centro accoglienza Lampedusa



Distribuzione dei migranti per regione

Variation in percentage

Lombardia

14

Emilia-Romagna

6

Valle
d'Aosta

0,2

Liguria

3

Piemonte

7

Toscana

7

Umbria

2

Puglia

6

Molise

2

Trentino-Alto Adige

2

Lazio

9

Friuli
V. Giulia

3

Veneto

7

Marche

3

Campania

8

Abruzzo

2

Sicilia

12

Sardegna

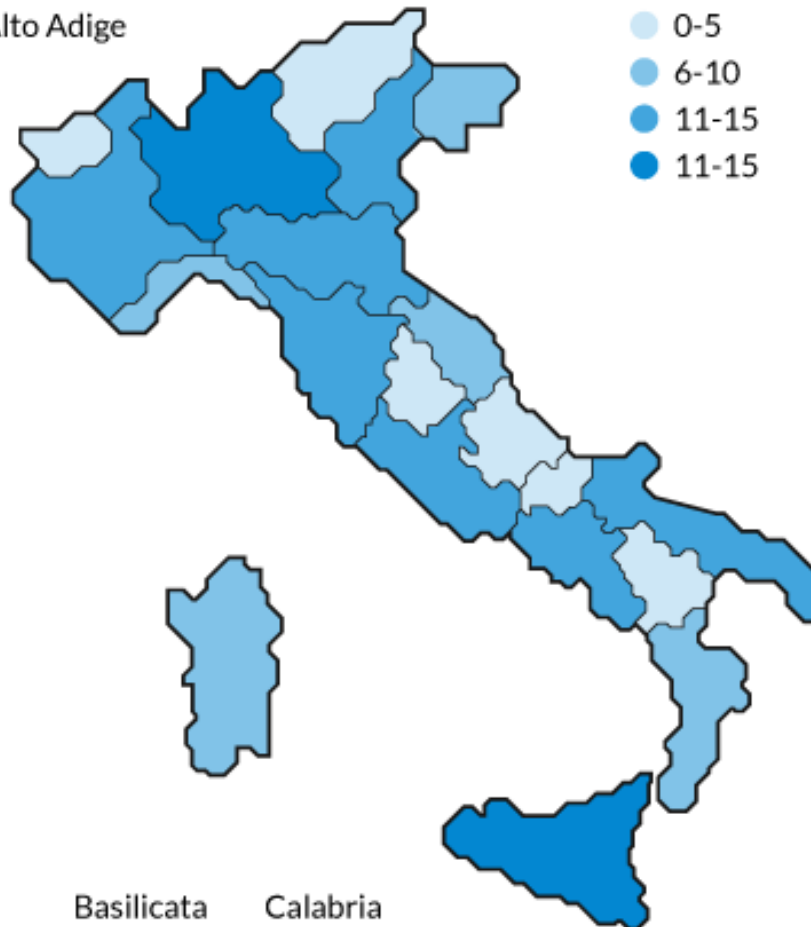
3

Basilicata

1

Calabria

4



0-5

6-10

11-15

11-15

Quanto ci costa?

Dati del 2013

- € 1.800.000 al giorno per 40244 sbarcati
- € 45,00 al giorno di media pro-capite
- € 70,00 al giorno se minorenne (circa 8 mila)
- 27 centri di accoglienza



Tragedia di Lampedusa

- La **tragedia di Lampedusa** è stata il naufragio di una imbarcazione libica usata per il trasporto di migranti avvenuto il 3 ottobre 2013 a poche miglia del porto di Lampedusa. L'affondamento ha provocato 366 morti accertati e circa 20 dispersi presunti, numeri che la pongono come una delle più gravi catastrofi marittime nel Mediterraneo dall'inizio del XXI secolo. I superstiti salvati sono 155, di cui 41 minori

Strage di Lampedusa



LE INIZIATIVE DEL GIORNALE Oggi in regalo il 12° inserto su Padre Pio

TRAGEDIA DELL'IMMIGRAZIONE TRECENTO MORTI DI BUONISMO

*A Lampedusa naufraga un barcone con centinaia di profughi africani
La sinistra attacca la Bossi-Fini, ma con le belle parole non si salvano le vite*

di Maurizio Cristofari

■ Come cadaveri sospesi, discosto di metri, in un'isola di scoglio, si sono visti i naufraghi africani, morti e feriti, gettati a mare. Un barcone con a bordo centinaia di profughi naufraga, i morti sono stati gettati in mare, altri ancora sono in attesa di soccorsi. Un barcone con a bordo centinaia di profughi naufraga, i morti sono stati gettati in mare, altri ancora sono in attesa di soccorsi.

IL FUTURO DEL GOVERNO
**Congelata la scissione nel centrodestra
E il Pd rilancia l'Imu**

■ Dopo le elezioni, il centrodestra si è congelata. La scissione tra il PdL e il Pdl è stata congelata. Il centrodestra rilancia l'Imu.

TELEFONATE E INGENERE
Lo zampone della Merkel per fare saltare il Pdl

di Paolo Bonaiuti

■ Il centrodestra si è congelato. La scissione tra il PdL e il Pdl è stata congelata. Il centrodestra rilancia l'Imu.

CASO MEDIASIT
**I giuristi contro Esposito:
«Sentenza senza prove»**

di Pierluigi Tassinari



Politiche di controllo



MARE NOSTRUM ↔ TRITON

- In seguito alla tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 l'operazione si avvale di due aerei di sorveglianza, tre navi e sette squadre di personale che effettuano attività di intelligence e provvedono ai controlli e ai processi di identificazione.
- Il suo bilancio è stimato a € 2.900.000 al mese.

Summit di Vienna



- "Gestire l'immigrazione insieme", presentato come tentativo di coordinamento della politica migratoria dei Paesi dell'area, punta in realtà a "stoppare il flusso di migranti attraverso la rotta balcanica", come ammette la ministra dell'Interno Johanna Mikl-Leitner. Ogni nazione dovrà "controllare e proteggere le sue frontiere", spiega la ministra in conferenza stampa illustrando le misure su cui si sono accordati i partecipanti. Provvedimenti che servono a "garantire sicurezza e stabilità nei rispettivi Paesi". La Mikl-Leitner sottolinea anche l'importanza di una compattezza del fronte dei Balcani per fare "pressione" sulla Ue e annuncia per aprile l'apertura di un centro operativo, a Vienna, per contrastare i trafficanti di migranti.



Art. 10 costituzione

- L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.
- La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.
- Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.
- Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Fuocoammare

di Gianfranco Rosi
Film vincitore de
" L'Orso d'Oro" al Festival di Berlino

"Quando chiesi al medico che si occupava dei migranti, Pietro Bartolo, perché Lampedusa fosse così generosa, lui mi rispose: 'Noi siamo un popolo di pescatori e i pescatori accettano tutto quello che viene dal mare. Quindi dobbiamo imparare a essere più pescatori anche noi'"





Quando erano italiani gli immigrati da linciare

La strage di Aigues-Mortes e il pregiudizio xenofobo

ULTIMA RIFLESSIONE

